



QUEL FIL ROUGE TRA IGIENE E IMPIANTISTICA

La 'platea' dei partecipanti alla giornata tecnica Antim

All'igiene negli impianti molitori è stata dedicata la Giornata tecnica Antim che si è svolta il 16 aprile scorso a Cremona

Di: **Andrea Gandolfi**

CAVALLI, PRESIDENTE DI ANTIM: "VOGLIAMO TRASMETTERE ANCHE ALLE PICCOLE IMPRESE UN BAGAGLIO DI NOZIONI LARGAMENTE ACQUISITO NEI GRANDI GRUPPI"

L'igiene negli impianti molitori come fattore non secondario di competitività, condizione utile al potenziamento dei profitti anziché prescrizione costosa, che in qualche situazione potrebbe perfino essere considerata inutile o addirittura vessatoria. Consolida una visione ormai ben radicata nel comparto il messaggio lanciato dalla giornata tecnica promossa sabato 16 aprile dall'Antim a Cremona, presso lo stabilimento Ocrim, azienda di primo piano nella progettazione e costruzione di impianti molitori.

"Buone norme di igiene negli impianti molitori" era il tema scelto per l'appuntamento, che ha potuto contare su una folta partecipazione di imprenditori, tecnici e addetti ai lavori provenienti da tutta Italia. "Centocinquanta in tutto", ha commentato soddisfatto

il presidente di Antim, Lorenzo Cavalli. "Il massimo possibile per ragioni di capienza, tanto che ad un certo punto abbiamo dovuto perfino chiudere le iscrizioni. Una giornata importante e ben riuscita, grazie al livello dei relatori ed alla squisita ospitalità di Ocrim. Il nostro obiettivo era anche quello di trasmettere alle piccole imprese un patrimonio di nozioni largamente acquisito nei grandi gruppi, ma in qualche modo meno considerato laddove non sia strettamente prescritto. Credo si possa parlare di missione compiuta", ha concluso Cavalli, ricordando l'appuntamento-clou del 2016: i festeggiamenti per il venticinquesi-



Lorenzo Cavalli

mo anniversario di fondazione dell'Associazione nazionale tecnici dell'industria molitoria, che ricorreva il 7 dicembre dello scorso anno, ma verrà celebrato ufficialmente nel corso di una 'tre giorni' in Sardegna fra il 30 settembre ed il 2 ottobre, anche grazie all'ospitalità del Gruppo Cellino. "In questa giornata - ha precisato Cavalli - prevarrà invece l'aspetto conviviale. Più che un incontro tecnico, sarà un convegno tra amici; ci godremo la visita e i momenti di svago tra Cagliari e Oristano. In fondo, ce li siamo meritati".

A portare il saluto dei padroni di casa ("delle duecentocinquanta persone che lavora-

no qui") anche l'amministratore delegato di Ocrim, Alberto Antolini: ha richiamato la necessità di una costante tensione verso il futuro, di un continuo impegno nella direzione di nuove scoperte e nuove sfide, in ambito tecnologico e non solo. "Siamo arrivati fino a qui grazie ad una grande tradizione lunga settant'anni di storia", ha sottolineato. "Tradizione che per noi è certamente la base di tutto, ma deve sempre essere vissuta come un punto di partenza, e non di arrivo".

Dall'impianto dipende il budget per la pulizia

Ad animare l'appuntamento cremonese le relazioni di Marco Galli, responsabile del dipartimento tecnologico di Ocrim e preside della scuola di formazione aziendale, che



Da sinistra, Alberto Antolini (al microfono), Marco Galli, Lorenzo Cavalli, Daniele Fogliazza, Mauro Caputo e Paolo Molinari

ha parlato di "Progettazione e igiene: una sinergia necessaria", Daniele Fogliazza con "Requisiti di igiene di strutture, impianti, attrezzature ed ambienti negli standard Brc, Ifs e Fssc 22000" e Mauro Caputo, titolare della storica azienda napoletana, che ha sviluppato il tema "Gestire l'igiene in un impianto molitorio: prevenire le criticità".

"Quella tra progettazione ed igiene è una sinergia necessaria, e chiama in causa aspetti decisivi come l'innalzamento delle prestazioni e la riduzione dei costi; un'adeguata impostazione strutturale dell'impianto genera notevoli vantaggi di competitività anche nel lungo periodo, e non deve essere sottovalutata". È stato questo il filo conduttore dell'intervento di Marco Galli, partito dall'evidenza che un mulino non è solo "macinare e fare farina", ma molto di

ACCIAIO O PLASTICA

Anche i materiali sono fondamentali: acciaio inossidabile e plastica sono alleati naturali della pulizia, però entrambi costituiscono una gamma. "Non basta dire acciaio o plastica - avverte Marco Galli, responsabile del dipartimento tecnologico -, bisogna sapere quali tipologie scegliere e perché; tenendo conto del concreto utilizzo, della combinazione con le finiture, degli standard richiesti. Senza dimenticare che le normative di riferimento possono variare a seconda dei Paesi nei quali si esporta. E anche questo deve essere considerato prima".

più: ad esempio, impiantistica e layout. Se il diagramma del flusso produttivo può essere considerato come il motore dello stabilimento, ciò che ne determina l'attività 'core' e dovrebbe quindi essere dato per scontato, in gergo automobilistico il layout equivale al livello di comfort e sicurezza, alla natura delle emissioni: un valore aggiunto sempre più essenziale, che alla lunga fa la differenza. Perché può favorire una maggior facilità di manutenzione e pulizia quotidiane, prolungando la vita 'utile' dell'impianto e comprimendo i costi di gestione.

"Non bastano quindi macchinari efficienti e sempre più evoluti dal punto di vista tecnologico", ha sottolineato Galli. "Per generare profitto risulta fondamentale anche un loro livello ottimale di collocazione e collegamento; l'impiantistica merita allora molta più attenzione di quella che le viene abitualmente riservata". I motivi principali? Questione di costi, innanzitutto: ad esempio, la scelta tra un impianto meccanico od uno ad aria compressa non può trascurare le differenze di budget da destinare all'energia ed all'igiene (pulizia e sanificazione); e a molti aspetti - come il dimensionamento del filtro, ma non solo - è necessario pensare prima.

Il microclima ideale fa risparmiare

Quanto alla manutenzione, meglio organizzarsi in modo da poterla effettuare senza interrompere la produzione: perché un'ora di fermo, in un mulino da 300 tonnellate al giorno, 'brucia' seimila euro. Mentre un

PIÙ ACCORGIMENTI ARRIVANO ALL'OBIETTIVO

Alla fine, la priorità coincide con macchinari facilmente accessibili per gli interventi di pulizia e manutenzione, e si persegue con un insieme di accorgimenti frutto di un'analisi a trecentosessanta gradi. "Io propongo sempre una strategia basata su diversi punti - ha concluso Marco Galli, responsabile del dipartimento tecnologico di Ocrim - igiene, manutenzione, minori consumi, minori costi, progettazione e marketing". Con due nuove frontiere da esplorare e frequentare: la progettazione tridimensionale e la verifica strutturale dell'impianto ad elementi finiti. Aiuta un lavoro ancora più scrupoloso, ed evita brutte sorprese.

moderno sistema di pressurizzazione e trattamento dell'aria permette di stabilizzare e ridurre il calo della macinazione. "E un recupero dello 0,3 per cento in estate, sempre in un mulino da 300, frutta 60.000 euro all'anno".

Come a dire che la creazione in azienda di un microclima ideale vale comunque la spesa; e lo stesso si può dire per un assetto in grado di soddisfare le diverse certificazioni richieste ai produttori. Puntare sull'aspirazione permette di offrire un prodotto più fresco e meglio commercializzabile; contrastando il proliferare delle micotossine e facilitando la gestione degli scarti. Sempre in tema di pulizia, Galli ha sconsigliato il ricorso all'aria compressa ('sposta solamente il problema'), raccomandando invece l'adozione del metodo centralizzato con sistema 'vacuum'.

Poi l'attenzione si è indirizzata sulle finestre: determinano costi rilevanti in chiave igienica e di gestione, e non a caso i mulini nuovi non le hanno più, così è tutto più facile. Al tavolo dei relatori, anche il responsabile dell'ufficio tecnico Ocrim, Paolo Molinari, che in chiusura ha presentato una delle più recenti innovazioni messa a punto dal Gruppo: il sistema online Multifunction Grain Analyzer (online Mga), sviluppato per soddisfare le più esigenti richieste di mercato in merito al controllo ed alla gestione in continuo del processo di macinazione.